

distribuzione  
**finnegans**

dove e come trovare la rivista

#### Bergamo

Associazione Emmaus  
Sotto il Monte Giovanni XXIII  
Via Fontanella 17

#### Bologna

Libreria Paoline  
Via Altabella, 8  
Libreria Il Portico  
Via Rizzoli, 9

#### Bolzano

Libreria Mardi Gras  
Via Andreas Hofer, 4

#### Brescia

Libreria Paoline  
Via Gabriele Rosa 57

#### Castelfranco Veneto

Libreria Costiniero  
Piazza Giorgione 55  
Libreria Massaro  
Via San Pio X, 2

#### Conegliano

Libreria Quartiere Latino  
Via XI Febbraio 34

#### Ferrara

Melbookstore  
Piazza Trento e Trieste

#### Firenze

Libreria San Paolo  
Piazza Duomo, 32/33/R

#### Mantova

Libreria Paoline  
Viale Rimembranze 1/a

#### Mestre-Venezia

Libreria Don Chisciotte  
Via Brenta Vecchia 13

#### Milano

Libreria San Carlo  
Piazza San Carlo 1/A  
Libreria Popolare  
Via Tadino 18  
Libreria Paoline  
Via F. Albani 21

#### Padova

Libreria Messaggero di S.  
Antonio  
Via Cesarotti, 13/15

Libreria San Paolo Gregoriana

Via D. Vandelli, 6/8  
Libreria S. Francesco  
Via San Francesco, 19

#### Pordenone

Libreria Al Segno  
Vicolo del Forno 2  
Libreria Einaudi  
Via Mazzini 64

#### Roma

Libreria Internazionale Paolo VI  
Via di Propaganda 4 (Piazza di Spagna)  
Libreria Paoline  
Via Del Castro Pretorio 14  
Casa San Paolo  
Via Del Mascherino, 94

#### Torino

Libreria Paoline  
Corso Matteotti 11

#### Treviso

Libreria Canova  
Via Calmaggione 31  
Libreria Einaudi  
Vicolo Rialto 12  
La Musicale  
Via Toniolo 35  
Libreria Paoline  
Piazza Duomo

#### Trieste

Libreria Einaudi  
Via Coroneo 1  
Libreria Paoline  
Corso Italia 37

#### Udine

Libreria Santuario  
Beata Vergine delle Grazie  
Piazza Primo Maggio 24  
Libreria Friuli  
Via Dei Rizzanti, 1  
Libreria R. Tarantola  
Via Vittorio Veneto, 20

#### Venezia

Libreria Cafoscarina  
Dorsoduro 3259  
Libreria Del Campo  
Dorsoduro 2943

#### Verona

Libreria Paoline  
Via Stella 19/D

Libreria Rinascita

Corso Porta Borsari 32

#### Vicenza

Libreria Convento di Monte Berico  
Viale Cialdini 2  
Libreria Il Segnalibro Stazione  
Piazzale della Stazione, 31  
Libreria Galla  
Corso Palladio, 11

#### Vittorio Veneto

Libreria Fenice  
Viale Della Vittoria 79

**finnegans**

è una pubblicazione  
quadrimestrale edita  
dall'Associazione culturale  
**Euforia Costante**  
Via San F. Benizzi, 15 - 35127  
PADOVA

POTETE ACQUISTARE  
LA RIVISTA ANCHE CON  
RICHIESTA ALL'EDITORE  
Inviate un'email all'indirizzo:  
info\_finnegans@yahoo.it  
specificando la richiesta e  
indicando l'indirizzo

#### COSTI

Un numero della rivista: € 5 + 1  
(spese di spedizione)  
Arretrati: consultare il sito  
www.finnegans.it  
Abbonamenti 2011: 15€ (spese  
di spedizione incluse)

#### PAGAMENTO

Potete pagare tramite bollettino  
postale c/c 8640189  
Oppure tramite Bonifico  
Bancario:  
UBI Banco di Brescia di Treviso  
IBAN IT 67 N 03500 12000  
00000012311

**finnegans**

Percorsi Culturali

Via San. F. Benizzi, 15  
35127 PADOVA

info\_finnegans@yahoo.it  
www.finnegans.it

#### Direttore Responsabile

Stefano Strazzabosco  
sstrazzabosco@hotmail.com

#### Direttore Editoriale

Diego Lorenzi  
lorenzi@finnegans.it

#### Caporedattore

Nicola Cisternino  
cisterninonicola@alice.it

#### Redazione

Pierangelo Cattel  
cattel1@web.de

Rolando Damiani  
damiani@unive.it

Carla Stella

stellacarla@hotmail.com

#### Direttore Commerciale

Giorgio Venturini  
giorgio.venturini@logosrl.it

#### Direzione artistica-Grafica

Nicola Jannucci  
info@jannucci.it

#### Responsabile

#### Comunicazione

Giovanni Vendramineto  
gio.vendra@fastwebnet.it

#### Tipografia

Marcaprint - Quinto di Treviso

**finnegans**

è edito da  
Associazione culturale Euforia Costante  
Via San F. Benizzi, 15  
35127 PADOVA  
P.IVA 04408980284  
Telefono 340.9741769

Registrazione Tribunale di Treviso n. 1150

L'editore rimane a disposizione per eventuali  
diritti fotografici non corrisposti

# Padre Turoldo, terrestre e metafisico

## Editoriale

### di Diego Lorenzi

4-7. - c - 601  
"... noi siamo in terra  
ma ci potremo un giorno librare  
esilmente piegare sul seno divino  
come rose dai muri nelle strade odorose  
sul bimbo che le chiede senza voce..."  
(da *Alla vita* di Mario Luzi)

La nuova "primavera" di Finnegans, una rinnovata stagione editoriale che apre metaforicamente il ciclo della rinascita, porta alla luce una delle testimonianze poetiche e religiose più genuine e potenti del messaggio profetico di Padre David Maria Turoldo, poeta e religioso dei Servi di Maria, che sancisce il potere esplosivo e rigeneratore della parola e la potenzialità comunicativa di un linguaggio unico ed universale: quello espressivo e biblico della sua poesia, semplice, mistica, altamente simbolica, quanto libera e appartata. Nell'incavo poetico della storia artistica del '900, in quel deposito letterario che custodisce la memoria storica di intere generazioni di poeti, dimora infatti in perfetta solitudine la poesia di Turoldo, dolce ed ancor oggi incandescente, innalzata a canto religioso, mentre tutto intorno a lui fluttua, ondeggia ed il suo viaggio alla ricerca dell'uomo e di Dio è continuamente insidiato. Tutte le sue testimonianze di vita e di fede, tutte le opere scandiscono un tempo pieno di dolcezza, di amarezza, di tensione sublime e di sfida, di slanci e di abbandoni, che dicono comunque (immaginando uno dei suoi innumerevoli corpo a corpo con se stesso e con Dio) di un bisogno assoluto di Cristo e della necessità di abbandonarsi alla speranza. In questo rapporto quasi diretto e personale con Dio (un dio che si traduce nella lingua della povertà e dell'ingiustizia), Turoldo trascina quasi tutta la sua poesia, che identifica molto spesso con il difficile cammino dell'uomo, coagulando attorno a questo nucleo tematico tutta la densità artistica, spirituale, sentimentale della sua poetica laica e religiosa.

Nell'ordire questa "trama" letteraria, che vedrete dispiegata e sviluppata autorevolmente nelle pagine seguenti, alcuni di noi (il sottoscritto tra gli altri) hanno pensato a David Maria Turoldo quale "voce" religiosa che connotasse in maniera forte le lacerazioni letterarie ed esistenziali della modernità (una modernità che si accetta, ma che talvolta si fatica a comprendere, costretti a dibatterci spesso tra l'ironia e lo sgomento): lacerazioni comunque vissute profondamente e consapevolmente da pochi altri poeti, Rebora, Betocchi e Luzi su tutti. Con questo progetto, voluto e pensato unicamente per rendere omaggio ad uno dei grandi "pensatori spirituali", voce critica e possente del Novecento, Finnegans segue, anche in questo caso, la traiettoria artistica disegnata dalla coscienza letteraria universale, punteggiata dal Joyce dell'*Ulisse* e del *Wake* che ridisegna linguaggi e geografie simboliche ed emozionali, formulazioni letterarie ed estetiche e stazioni di transito dove sostano, arricchendosi, figure emblematiche dell'universo artistico: ieri Emilio Vedova, Luigi Nono, Carlo Scarpa, Goffredo Parise, Giacomo Noventa, oggi David M. Turoldo, domani Arturo Martini e Andrej Tarkovskij (riedito).

#### Il percorso editoriale

La sequenza narrativa inizia con due importanti testimonianze "turoldiane", sotto forma di brevi saggi, la prima del Card. Gianfranco Ravasi, insigne biblista ma anche compagno di viaggio letterario e spirituale di p. David, la seconda di p. Ermete Ronchi, servita, Priore della Corsia dei Servi di Milano, testimone fecondo della sua opera. Poi il tragitto editoriale riprende dalla terra natale di Turoldo, il Friuli, da lui amato profondamente: sono le voci di Nicola Borgo, presidente onorario dell'associazione Turoldo di Coderno, dell'Arcivescovo Emerito di Udine Mons. Battisti, di p. Cristiano M. Cavedon, che ha conosciuto ed accompagnato Turoldo negli ultimi anni di vita, di due importanti testimoni della sua opera evangelizzatrice, Lia Burigana e Aldo Colonnello (Valcellina). Il racconto s'inoltra poi nel fitto dell'esperienza vicentina, dove p. David ha vissuto uno dei periodi giovanili più fecondi, dapprima presso il Convento di Santa Maria del Cengio di Isola Vicentina dove ha preso gli ordini religiosi, proseguendo poi gli studi tra Vicenza e Venezia.

Il viaggio prosegue poi attraverso i racconti, i ricordi, i saggi critici di amici e studiosi dell'opera di p. David (ricordiamo tra i tanti, per l'intenso valore testimoniale, lo scritto del Card. Carlo Maria Martini e la conversazione con il poeta Andrea Zanzotto, ai quali va tutto il nostro affetto e un particolare ringraziamento), testimonianze che riflettono l'intensità del suo sguardo artistico mentre fruga con avidità dentro l'esistenza. Le abbiamo raccolte in un recinto quasi sacrale, per allungare ed arricchire l'osservazione oltre il breve orizzonte della memoria e del ricordo, per la forza della densità emotiva e la fedeltà assoluta alla parola profetica e poetica di Turoldo, che apre ovunque squarci fulminei, ricchi di tensione emotiva e di elettricità, strumenti di penetrazione e di contatto profondo con il divino che alberga in ciascuno di noi.

#### Ringraziamenti

La redazione ringrazia tutti i collaboratori e quanti hanno offerto la disponibilità ed il sostegno alla realizzazione di questo numero, in particolar modo p. Gino Alberto Faccioli e p. Giorgio Vasina della comunità SDM di Monte Berico (VI), p. Espedito D'Agostini dei SDM di Fontanella e Mons. Nicola Borgo presidente onorario dell'associazione Turoldo di Coderno (UD).

per ulteriori informazioni ed acquisto on-line

**www.finnegans.it**

- 3 Editoriale - Padre Turollo, terrestre e metafisico di **Diego Lorenzi**
- 6 Una voce che risuona dal roseto ardente di **Gianfranco Ravasi**
- 9 Poesia e Profezia di **Ermes Ronchi**
- 12 Turollo e il "suo" Friuli: la singolarità di un'esperienza di **Nicolino Borgo**
- 15 Testimonianza su p. David M. Turollo di **Alfredo Battisti**
- 16 Mio ricordo di p. Turollo di **Lia Burigana**
- 19 P. Turollo e Stephan Zavrel di **Aldo Colonnello**
- 21 La voce di p. David nel vicentino di **Virna De Tomasi**
- 24 Gufi come angeli di **Francesco Geremia**
- 26 Gli ultimi anni di Turollo a Milano (1988-1992) di **Cristiano M. Cavedon**
- 29 Alcune parole in ricordo di p. Turollo di **Carlo Maria Martini**
- 30 L'anima generosa di David M. Turollo di **Franco Loi**
- 32 Disperazione e speranza, paradossale congiungimento di **Angelo Casati**
- 34 Postfazione a Mistierò (di Andrea Zanzotto) di **David Maria Turollo**
- 36 Se penso per esempio, che poteva dire "Anche Dio è infelice..." di **p. Espedito D'Agostini e Nicola Cisternino**
- 40 Bepi, ti raccomando i Salmi di **Bepi De Marzi**
- 42 A scuola di vela di **Maria Cristina Bartolomei**
- 45 La fede al proscenio della storia di **Renzo Salvi**
- 48 La formazione poetica e il tirocinio letterario di David M. Turollo di **Davide Castelli**
- 51 David M. Turollo: fratello, poeta, profeta di **Giorgio Vasina**
- 55 La Bibbia in Festival: un nuovo modo di incontrare le scritture di **Dario Vivian**
- 58 Intolleranza '60 di **Giuliano Scabia**
- 60 Intolleranza 2011: *il Nono normalizzato* di **Nicola Cisternino**
- 64 Mostra su "Intolleranza '60" di **Giorgio Mastinu**
- 66 ... allora dare è quasi un voler ascoltare il Silenzio stesso. Su Luigi Nono con Massimo Cacciari di **Nicola Cisternino**
- 74 La bellezza è un giacinto azzurro di **Rolando Damiani**
- 77 Museo-graphia di **Luca Baldin**
- 80 Premio internazionale Carlo Scarpa per il giardino: Taneka Beri

All'interno di questo numero

## INSERTO SU LUIGI NONO

**Intolleranza '60** di Giuliano Scabia

**Intolleranza 2011** di Nicola Cisternino

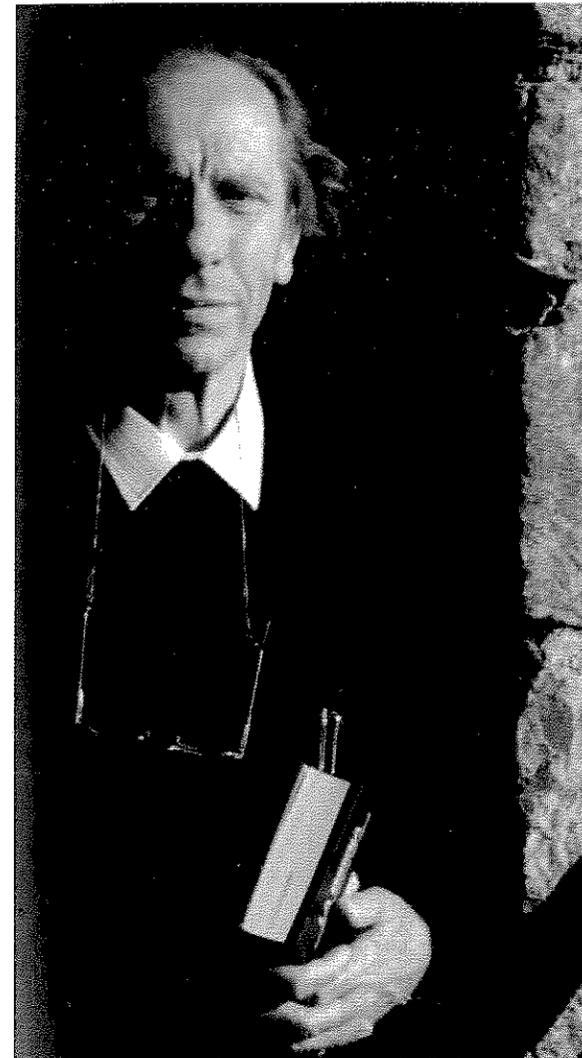
**Mostra su Intolleranza '60** di Giorgio Mastinu

**... allora è quasi un voler ascoltare il silenzio stesso. Su Luigi Nono con Massimo Cacciari**  
di Nicola Cisternino

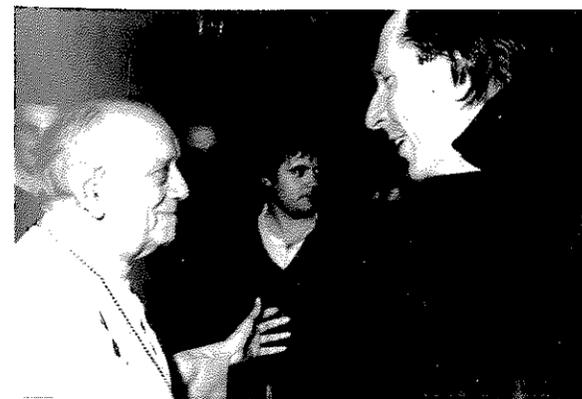
Finnegans ringrazia la Fondazione Luigi Nono Onlus ed in particolare Nuria Schoenberg per la cortesia e la disponibilità. Un sentito ringraziamento anche alla Fondazione Emilio e Annabianca Vedova.

## Hanno collaborato:

- Luca Baldin**
- Maria Cristina Bartolomei**
- Alfredo Battisti**
- Nicolino Borgo**
- Lia Burigana**
- Angelo Casati**
- Davide Castelli**
- Cristiano M. Cavedon**
- Aldo Colonnello**
- Espedito D'Agostini**
- Bepi De Marzi**
- Virna De Tomasi**
- Francesco Geremia**
- Franco Loi**
- Carlo Maria Martini**
- Giorgio Mastinu**
- Gianfranco Ravasi**
- Ermes Ronchi**
- Renzo Salvi**
- Giuliano Scabia**
- Giorgio Vasina**
- Dario Vivian**
- Andrea Zanzotto**



Sopra: p. David in sella verso l'eremo di Sorella Maria alle Fonti del Clitunno-Campello (PG), (Archivio SDM di Fontanella).  
Sotto: p. David con Dom Helder Camara, Arcivescovo di Recife (Brasile) (Archivio SDM di Fontanella).



## TI VOGLIO VICINO

Ti voglio vicino, mio Bene  
(quando ti chiamo la notte!)  
Ti voglio vicino, mio Amato.

Da solo, nessuno pensa  
sia più povero e infelice.

Povero e infelice,  
e nulla che mi riesca!...

Ma tu mi sei vicino  
mi devi essere vicino!

Mio Dio:  
anche tu  
solo!

E per amore così esposto  
e impotente.

Anche tu infelice  
mendicante d'amore:  
seduto alle porte della città.

Perfino seduto  
alle porte del tempio:  
da chi entra non degnato  
di uno sguardo.

Insieme, insieme, mio Dio, saremo felici!  
(da "O sensi miei..." - Rizzoli 1990)

David Maria Turollo nacque a Coderno di Sedegliano il 22 novembre 1916, nono figlio di Giovanbattista e Giovanna Di Lenarda. Fu battezzato con il nome di Giuseppe.

Entrato nella casa di formazione dell'ordine dei Servi di Santa Maria, il 2 agosto 1935 fece la sua prima professione religiosa nel Convento di Santa Maria del Cengio a Isola Vicentina, assumendo il nome di fra' David Maria, pronunciando i voti solenni il 30 ottobre del 1938. Proseguì gli studi umanistici e teologici nelle città di Venezia e Vicenza.

Il 19 agosto 1940 divenne presbitero e iniziò il suo ministero nel Convento di Santa Maria dei Servi di San Carlo a Milano; nel 1942 si iscrisse alla facoltà di filosofia, laureandosi all'Università Cattolica l'11 novembre 1946 con la tesi "La fatica della ragione. Per una ontologia dell'uomo". Dal 1943 al 1945 collaborò attivamente alla Resistenza, fondando tra l'altro il giornale clandestino "L'Uomo". Nel 1955 fu assegnato al convento di Santissima Annunziata a Firenze e nel 1961 a Udine presso il santuario caro ai friulani di Santa Maria delle Grazie. Nel 1964 si fermò a Fontanella di Sotto il Monte (BG), presso l'Abbazia di S. Egidio, che ristrutturò, fondando la comunità "Casa di Emmaus".

Si spense dopo una lunga malattia a Milano il 6 febbraio 1992; pochi giorni prima partecipò alla messa domenicale dove si congedò con la frase "La vita non finisce mai!". Celebrò le esequie il Card. Carlo Maria Martini davanti ad una folla di 3000 persone. E' sepolto presso il piccolo cimitero di Fontanella.